

# IL RESTO DEL CARLINO

DOMENICA — 5 APRILE 2026

## Il pozzo ritrovato a Urbania riconquista la sua piazza

Il manufatto trecentesco è stato arricchito con stemmi araldici  
Tra questi spicca quello dello Stato di Urbino assieme ad altre allegorie

### URBANIA

Il nuovo aspetto di piazza San Cristoforo a Urbania è ora completo: nei giorni scorsi infatti è stato inaugurato il pozzo ottagonale emerso dai lavori di riqualificazione e che si è deciso di riportare agli antichi fasti dei secoli in cui l'antica Casteldurante era una delle residenze dei duchi urbinati. Protagonista dell'operazione è la ceramica, arte che a Urbania è ancora radicata da antica tradizione. Per questo motivo il pozzo ottagonale, che si stima costruito intorno al 1300, è stato decorato con otto formelle ceramiche che ri-



**IL SINDACO**  
«È una opera identitaria per la nostra città, la piazza è il fulcro della vita»

portano stemmi nobiliari e virtù fondanti del Ducato. Se gli originali sono in comune, recuperati dall'ex assessore Virginio Vergari, quelli di oggi sono opera dell'artista durantina Nicoletta Braccioni, aiutata in questa fatica artistica dall'associazione Amici della Ceramica.

«È questa un'opera identitaria per la nostra città - ha detto il sindaco Marco Ciccolini - perché la nuova piazza è il fulcro della vita pubblica e dopo esse-

re intervenuto sui giardini e le scuole, con la piazza e il pozzo abbiamo finalmente dato un nuovo aspetto a Urbania. Abbiamo fatto una scelta precisa, di usare la ceramica ovunque possibile, anche all'aperto, per mantenere un filo diretto con la nostra storia». Anche l'assessore alla cultura Andrea Alessandrini è entusiasta: «C'è stato un lavoro senza pause dei nostri maestri maiolicari per arrivare a questa bellissima opera. Abbiamo voluto fare uscire la ceramica dai musei e l'associazione Amici della Ceramica è stata il partner giusto perché lavorano a un livello che ha pochi eguali in Italia». Cuore e mente del recupero è stata l'architetto Antonella Celleschi: «Sapevamo di avere in mano e di stare trattando la storia di Urbania e quindi ci siamo mossi con un lavoro non solo di riqualificazione ma anche di re-



Il pozzo come appare ora, non lontano dal teatro "Bramante"

cupero. Con i lavori della piazza abbiamo avuto un assaggio delle diverse trasformazioni della città e questo pozzo è una di quelle. Averlo oggi riqualificato e riportato a un nuovo splendore grazie a questo intervento artistico fa rivivere la memoria e

dona equilibrio visivo all'imponenza della statua di San Cristoforo che si erge al suo fianco». «Queste otto formelle hanno ri-

chiesto un anno di lavoro e uno studio certosino, dai materiali alle varie fasi di cottura - racconta l'artista Nicoletta Braccioni -. Ha vinto una squadra di artisti che ha messo la passione prima di tutto arrivando a creare opere che non sono copie ma ripro-

duzioni plasmate in argilla, in dialogo col contesto».

**Andrea Angelini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stemma ufficiale dello Stato di Urbino, qui riprodotto con le insegne del Toson d'oro, concesso ai Della Rovere da Filippo II re di Spagna a Guidubaldo II e a Francesco Maria II